

## UN POLO SOCIO SANITARIO D'ECCELLENZA INAUGURATE LE NUOVE SEDI DI AVIS, CROCE ROSSA, CROCE AZZURRA E PROTEZIONE CIVILE

di Cristina Masetti

L'edificio giallo che sorge tra la via del Monastero e la nuova via Dunant e che un tempo accoglieva il macello cittadino, ha una nuova "vocazione": è stato infatti ristrutturato, ampliato e rimodernato per accogliere l'Avis, la Croce Rossa, la Croce Azzurra e la Protezione Civile, quattro fra le associazioni più attive della città, avvezze a confrontarsi quotidianamente con l'emergenza-urgenza. L'ex-macello è divenuto, pertanto, un polo socio-sanitario di tutto rispetto, con spazi e dotazioni che non hanno probabilmente pari sul territorio e che sono il frutto di un "tandem" fra la precedente Amministrazione (che aveva iniziato l'opera) e quella attuale, che l'ha portata avanti, tra mille intoppi tecnici e burocratici, che hanno ritardato le tempistiche, ma non fiaccato la convinzione che la città e il suo volto solidale meritassero una struttura simile.

Così sabato 8 ottobre, in una giornata baciata dal sole e onorata da una schiera di autorità civili e militari, è avvenuto il tanto sospirato "taglio del nastro", coronamento di tutti gli sforzi e dell'impegno (anche economico, se si considera che l'opera è costata quasi 2 milioni di euro) profusi.



Foto di Gianni Trevis

A tal proposito, portando il saluto del presidente Formigoni, il consigliere regionale Sante Zuffada ha sottolineato il comportamento "coraggioso e responsabile" dell'Amministrazione parabiaghese: «Un modo di operare - ha detto - che ben s'inserisce in quell'idea di Lombardia (propria del Governo Formigoni) come regione libera e operosa, dove gli enti locali e la società civile siano protagonisti di primo piano nella pro-

duzione di sviluppo e benessere».

Il volontariato incarna, appunto, questo ideale che la Regione intende perseguire anche nella direzione dello sviluppo di politiche socio-sanitarie sempre più efficaci ed incisive.

Il nuovo polo parabiaghese ha suscitato anche il plauso del Governo italiano, che attraverso il Senatore, Mario Mantovani Sottosegretario alle Infrastrutture, ha sottolineato «l'importanza di opere concrete a sostegno del volontariato, risorsa preziosa e insostituibile della nostra società».

Favorevolmente impressionati anche i rappresentanti delle delegazioni straniere di Samobor e di Chenove, che visitando la nuova struttura e, in particolare, la sede dell'Avis, si sono trovati di fron-

Continua a pag. 2

Un polo Socio Sanitario d' Eccellenza - Segue da pag. 1



te a spazi ampi e luminosi, funzionali a un'attività che è cresciuta nel tempo e che nel nuovo edificio potrà essere ulteriormente potenziata grazie alla presenza di una sala appositamente dedicata alla plasmateresi (raccolta del plasma). Ai donatori francesi e croati, gemellati da anni con gli avisini parabiaghesi e alle autorità comunali che li hanno accompagnati in delegazione (va infatti tenuto presente che con Samobor, il gemellaggio all'insegna del dono del sangue si è esteso, lo scorso anno, anche alla cooperazione tra le amministrazioni comunali e lo stesso avverrà il prossimo anno con i francesi di Chenove) la banda Santo Stefano di

Dal discorso del Sindaco Borghi:

**«Ci è sembrata felice l'idea di accorpate le quattro associazioni che maggiormente operano sul fronte socio-sanitario. La speranza è che questa unione sappia andare ben oltre i vincoli burocratici e amministrativi».**

Parabiago ha dedicato gli inni delle loro rispettive nazioni. Un'eco francese è risuonata anche durante la breve ma significativa cerimonia d'intitolazione dell'ultimo tratto di via del Seprio (precisamente quello che, incrociando via del Monastero permette di accedere alla nuova sede della Croce Rossa), a Jean Henri Dunant, fondatore della Croce Rossa Internazionale: un atto dovuto ad un'organizzazione che anche a Parabiago brilla per la sua operosità. Vestito a festa, il nuovo polo socio-sanitario è stato salutato dall'abbraccio ideale di tutta Parabiago, dal quale ha attinto la forza per iniziare, già il giorno successivo, la propria preziosa attività.

